

Portaparola

portaparola@avvenire.it

34 MARTEDI 20 SETTEMBRE 2011

MEDIA & cultura



Milano rinnova il portale

Dopo dieci anni il portale della diocesi ambrosiana si rinnova completamente. Chiesadimilano.it si presenta ai navigatori con una nuova grafica più elegante ed essenziale, ma anche con contenuti meglio organizzati.

voici (Arcivescovo, Diocesi, Curia, Vivere la Chiesa, Comunicazione e Link) vengono resi fruibili i numerosi contenuti, attraverso menù a tendina organizzati per temi.

Tv2000 da «adottare»

Una pagina Web interamente dedicata alle parrocchie è la proposta di «Tv2000» per l'autunno e per l'avvio del nuovo anno pastorale.



Il direttore Dino Boffo ha rivolto ai parroci: «Ci piacerebbe che la sua parrocchia ci adottasse, cioè ci segnalasse ai parrochiani, il portale».

LA FRASE



Gli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 intendono offrire alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell'arte delicata e sublime dell'educazione.

Educare: sui media è possibile

DI UMBERTO FOLENA

Alla «materia oscura», del cosmo e della cronaca, non si sfugge. Non ce la fanno vedere, ma esiste. E allora... Anche all'educazione non si scappa.

fra i diversi soggetti. Perciò sarà importante aiutare le famiglie a interagire con i media in modo corretto e costruttivo.

Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020. I CAPITOLI: 1. Educare in un mondo che cambia, 2. Gesù, il Maestro, 3. Educare, cammino di relazione e di fiducia, 4. La Chiesa, comunità educante, 5. Indicazioni per la progettazione pastorale.

Un'impresa che richiede un'alleanza tra famiglie. L'importanza di suggerire letture, ascolti e visioni di qualità, vagliando prima cosa propone il mercato

le proposte

Nei piani pastorali delle diocesi protagonista la sfida educativa

DI STEFANIA CAREDDU

Dopo un'estate impegnativa tra Gmg e Congresso eucaristico nazionale, ripartono le attività ordinarie dell'anno pastorale.

stro approfondirà l'educazione all'ascolto della Parola negli ambiti dell'affettività, fragilità, tradizione e cittadinanza.

Coscienze e comunicazione: perché occorre contribuire al progetto per il decennio

Per gli animatori un «mandato» nel mondo digitale

DI VINCENZO GRIENTI

L'attività degli animatori della comunicazione e della cultura riparte dalla convergenza verso i temi dell'educazione.

ti, quali la comunicazione multimediale e le occasioni di tempo libero» (n.10). Perciò è importante tenere conto della sfida educativa in tutti gli ambiti che chiamano in causa l'azione dell'animatori nelle diocesi e nelle parrocchie, ma anche nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali.

Negli Orientamenti dei vescovi italiani vengono chiamate in causa queste figure che operano in parrocchia, nelle diocesi, in associazioni e movimenti

rientamenti (n.12). Sotto questo punto di vista l'animatori può diventare un punto di incontro e di dialogo tra le diverse generazioni se, utilizzando con intelligenza e creatività vecchie e nuove media, saprà proporre momenti culturali e incontri formativi utili a bypassare la fram-

mentazione delle relazioni. Al riguardo è interessante leggere al n.29 del documento della Cei come «l'educatore compie il suo mandato anzitutto attraverso l'autorevolezza della sua persona. Essa rende efficace l'esercizio dell'autorità; è frutto di esperienza e di competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della vita e con il coinvolgimento personale. Educare è un lavoro complesso e delicato che non può essere improvvisato o affidato solo alla buona volontà».

parrocchia - Chiesa che vive tra le case degli uomini - continua a essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente» (n.41). Educare, dunque, diventa un compito fondamentale anche per l'animatori perché, come sottolinea il Direttore sudamericano degli Orientamenti al n.51 «la crescita vorticoso e la diffusione planetaria di questi mezzi, favorite dal rapido sviluppo delle tecnologie digitali, in molti casi acuiscono il divario tra le persone, i gruppi sociali e i popoli».

ro linguaggi e a una più diffusa competenza sul loro uso. Basti pensare a Internet e alle nuove tecnologie nell'era del Web 2.0. Per tale ragione diventa importante una seria progettazione pastorale non improvvisata che trova nei documenti del magistero ecclesiale e nelle indicazioni del Direttore sudamericano un punto di riferimento essenziale da integrare con gli Orientamenti che, proprio al numero 51, sottolinea come «l'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa».

AVVENIRE SI «RIPARTE» SU FACEBOOK La pagina Portaparola su Facebook ha osservato, insieme a questa sua «sorella maggiore» carica del martedì, un'estate di sosta. Ma con queste giornate di ripresa delle attività degli animatori nelle parrocchie riprendiamo il suo aggiornamento con gli spunti offerti giorno per giorno da Avvenire. Vi aspettiamo per conoscerci online.